



ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020

CCI 2014IT05SFOP021

Asse prioritario 3 – Istruzione e Formazione

Obiettivo tematico: 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per
le competenze e l'apprendimento permanente

Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica

Azione: 10.6.1 Interventi qualificanti della filiera istruzione - formazione tecnica professionale iniziale e
superiore



**AVVISO PUBBLICO 2018
PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

INDICE

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	3
ART. 2 - PRESUPPOSTI, OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'AVVISO	8
ART. 3 - AZIONI FINANZIABILI	9
ART. 4 - SOGGETTI PROPONENTI	11
ART. 5 - DESTINATARI.....	12
ART. 6 - DURATA.....	13
ART. 7 - RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI	13
ART. 8 - PRINCIPI ORIZZONTALI	13
ART. 9 - CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI FINANZIABILI	14
ART. 10 - CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	15
ART. 11 - MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	18
ART. 12 - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ	19
ART. 13 - VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI	19
ART. 14 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ.....	21
ART. 15 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	22
ART. 16 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GESTIONALE E MONITORAGGIO	24
ART. 17 - VARIAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	25
ART. 18 - TEMPI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	26
ART. 19 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	27
ART. 20 - CONTROLLI E REVOCHE DEL FINANZIAMENTO	29
ART. 21 - GOVERNANCE RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	30
ART. 22 - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	30
ART. 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	30
ART. 24 - INFORMAZIONI E DOMANDE DI CHIARIMENTO	31
ART. 25 - AIUTI DI STATO.....	31
ART. 26 - ALLEGATI.....	31

Art. 1 - Riferimenti normativi e legislativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le

relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 41/3 del 21 ottobre 2014;
- POR Sardegna FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17 dicembre 2014;
- DGR 12/21 del 27 marzo 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020 e istituzione del Comitato di Sorveglianza";
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 09 giugno 2015 e ss.mm.ii.;
- DGR 24/10 del 19 maggio 2015 avente ad oggetto "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" – Priorità Scuola e Università";
- DGR 43/12 del 01 settembre 2015 avente ad oggetto "Condizionalità ex ante - POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance";
- DGR 47/14 del 29 settembre 2015 avente ad oggetto "Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Vademecum per l'operatore POR Sardegna FSE 2014-2020 Versione 1.0 approvato con Determinazione del Direttore Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 2559, Prot. 26844, del 12 giugno 2018, disponibile sul sito tematico della Regione Autonoma della Sardegna dedicato alla programmazione: www.sardegnaprogrammazione.it, nella sezione 2014-2020 – PO FSE – Gestire il POR FSE, nella parte dedicata all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", in particolare, articolo 69 comma 1;

- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", in particolare articolo 1 comma 631 e 875 come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135,
- Decreto legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli", in particolare articolo 13 comma 2;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", in particolare articolo 52 come modificato dall'art. 14, comma 1, del Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 febbraio 2013 n. 82 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico -professionali;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico, e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 7 febbraio 2013 n. 93, "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare articolo 1, commi dal 44 al 52;

- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico, e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo tra Governo, Regioni, Province e Comuni per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 febbraio 2013. Accordo ai sensi dell'art. 9 comma 2, lettera c) del D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 90/CU del 05 agosto 2014;
- Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'art. 7, comma 37-ter del Decreto legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 febbraio 2013 – Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs.28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 762 del 4 ottobre 2016 recante Linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori afferenti all'area della Mobilità sostenibile, ambiti "mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e mobilità di delle persone e delle merci – gestione degli apparati e degli impianti di bordo" a norma dell'articolo 1 comma 48 della Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- Decreto Dipartimentale del Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 1284 del 28 novembre 2017, contenente la definizione delle Unità di Costo Standard dei

percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore;

- Decreto del Direttore Generale per la Vigilanza sulle Autorità Portuali, le infrastrutture portuali e Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - e del Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - n. 15 del 23 gennaio 2018, recante "Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina";
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", in particolare articolo 1, commi 67, 68 e 69;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 maggio 2018 n. 394, adottato in esecuzione dell'articolo 1 comma 67 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- DGR 21/38 del 3 giugno 2010 avente ad oggetto: Riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore. Costituzione Istituto Tecnico Superiore (ITS);
- DGR 42/51 del 23 ottobre 2012 avente ad oggetto: Riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore. Costituzione Istituto Tecnico Superiore (ITS) sui Trasporti e Logistica, legato anche all'economia del mare in Sardegna – Area tecnologica della Mobilità Sostenibile;
- DGR 5/26 del 6 febbraio 2015 avente ad oggetto: Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2015/2016;
- DGR 39/17 del 9 agosto 2017, con la quale sono state approvate le "Linee guida per la programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2017/2020";
- DGR 49/37 del 27 ottobre 2017, avente ad oggetto: "Istruzione e formazione tecnica superiore. Esercizio finanziario 2017. Programmazione ripartizione contributi nazionali e regionali.";
- DGR 28/22 del 5 giugno 2018 "PO FSE 2014/2020 – Programma di intervento "Interventi qualificanti della filiera istruzione - formazione tecnica professionale iniziale e superiore" – Azione 10.6.1".

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Sardegna adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente Avviso sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Art. 2 - Presupposti, Obiettivi e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è emesso nel rispetto dei seguenti presupposti:

- l'obiettivo Specifico 10.6 del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica" prevede di "avvicinare il mondo dell'istruzione e della formazione al mercato del lavoro, attraverso la qualificazione della formazione tecnico professionale e il rafforzamento del raccordo tra la formazione e i fabbisogni del tessuto produttivo. Tale obiettivo risulta pertanto strettamente legato al rilancio del sistema economico regionale, in quanto contribuisce ad innescare un processo di rinnovamento delle imprese e del tessuto economico, attraverso la formazione di risorse sempre più qualificate e competitive. Attraverso tale obiettivo specifico, la Regione intende sostenere percorsi di apprendimento basati sul lavoro, fortemente orientati all'inserimento occupazionale, misure formative professionalizzanti inclusi i percorsi in alternanza scuola – lavoro, anche valorizzando i modelli attuativi di successo sperimentati";
- l'Azione 10.6.1 "Interventi qualificanti della filiera istruzione - formazione tecnica professionale iniziale e superiore", inclusa tra le azioni dell'Accordo di Partenariato scelte per l'Obiettivo Specifico 10.6, favorisce il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, rafforzando il sistema di istruzione e formazione, al fine di garantire e migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione e mercato del lavoro. All'interno dell'Azione, un ruolo essenziale è svolto dalle Fondazioni Istituti Tecnici Superiori (ITS) definiti come "scuole speciali di tecnologia", che costituiscono un canale formativo di livello post secondario, parallelo ed alternativo ai percorsi accademici. Tali Fondazioni hanno quale compito specifico quello di formare tecnici superiori nelle aree di tecnologia strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, attraverso l'erogazione di percorsi formativi volti al finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore relativi alle figure specificate con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 settembre 2011, e ss.mm.ii., nel rispetto degli standard organizzativi delle strutture, gli standard di percorso e le norme per la certificazione dei percorsi stabiliti nelle "Linee Guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica

superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”, adottate con il DPCM del 25 gennaio 2008;

- le “Linee Guida per la programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2017/2020” (di seguito denominate “Linee guida”) approvate dalla Regione Autonoma della Sardegna, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/17 del 9 agosto 2017, in cui, attraverso il confronto tra la situazione dell’offerta formativa esistente e l’analisi di contesto effettuata dalla *Smart Specialisation Strategy* della Sardegna, detta anche S3 Sardegna (approvata con la Deliberazione della Giunta Regionale DGR 43/12 dell’1 settembre 2015 nell’ambito della politica di coesione 2014-2020), si stabilisce che, poiché l’offerta formativa rappresentata dalle Fondazioni ITS esistenti in Sardegna copre soltanto parzialmente le filiere strategiche poste in evidenza dal documento illustrativo della S3 Sardegna, occorre articolare la programmazione dell’offerta formativa diversificando gli obiettivi, a seconda che l’Area di specializzazione presenti collegamenti con l’ambito di attività delle Fondazioni ITS esistente, verificando, in caso contrario, la possibilità di procedere alla costituzione di nuove Fondazioni.

Il presente Avviso, in coerenza con quanto previsto nelle Linee guida, persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare una maggiore stabilità e qualità dell’offerta formativa tecnica superiore;
- assicurare percorsi formativi differenziati ed adeguati all’evoluzione del mercato del lavoro;
- permettere ai giovani, in particolare, di ottenere maggiori competenze, qualificate e specializzate in sintonia con la competitività del mercato del lavoro;
- rafforzare il capitale sociale e le specificità del territorio della Regione Sardegna, anche attraverso la diffusione della cultura tecnica e scientifica.

Il presente Avviso ha come finalità il sostegno finanziario all’attività formativa di Istruzione Tecnica Superiore definita con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 “Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento”, sopperendo alla duplice necessità di dare stabilità alle Fondazioni già costituite e continuità all’offerta formativa ITS esistente favorendo il miglioramento della qualità della formazione.

Art. 3 - Azioni finanziabili

Le azioni finanziabili dal presente Avviso sono costituite da proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore con le caratteristiche e nel rispetto dei parametri di

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

cui al DPCM 25 gennaio 2008, che prevedano, in esito, il rilascio di un “Diploma di Tecnico Superiore” riferito alle figure professionali specificate nel Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 settembre 2011, e ss.mm.ii. e comprese nella seguente tabella:

N.	Filiera produttiva	Area tecnologica	Ambito di articolazione dell'area tecnologica	Figure nazionali di riferimento dei diplomi di tecnico superiore
1	Energia	Efficienza energetica	1.1 Approvvigionamento e generazione di energia	1.1.1 Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
			1.2 - Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	1.2.1 Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici 1.2.2 Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
2	Trasporti e logistica	Mobilità sostenibile	2.1 - Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1 Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
	Meccanica packaging-mezzi di trasporto metallurgia e siderurgia		2.2 Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1 Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
			2.3 Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1 Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
3	Agribusiness	Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1-Sistema agro-alimentare	4.1.1 Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agro-industriali 4.1.2 Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali 4.1.3 Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare

Ciascuna Fondazione può chiedere il finanziamento per la realizzazione di percorsi formativi relativi alle figure professionali comprese nell'ambito di articolazione della propria Area Tecnologica di riferimento specificate nella sopra riportata tabella.

Potranno essere riproposti percorsi già attivati nei bienni precedenti, rivisti ed aggiornati anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni dei percorsi formativi, secondo quanto previsto dal punto 5 lettera b) dell'allegato A) del D.M. 7 febbraio 2013.

Potranno inoltre essere proposti nuovi percorsi formativi sulla base dei fabbisogni professionali provenienti dal sistema produttivo.

Si potrà finanziare un massimo di due percorsi per ciascuna Fondazione. Ogni proposta di percorso dovrà essere inviata singolarmente tramite posta elettronica certificata come di seguito specificato nell'articolo 11.

Art. 4 - Soggetti proponenti

I soggetti ammessi a proporre proposte progettuali di percorsi da finanziare nelle modalità descritte nel presente Avviso sono le Fondazioni ITS, come previste dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008 recante le "linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e configurate secondo lo standard organizzativo indicato nell'articolo 6 del decreto stesso.

Le Fondazioni ITS devono essere costituite nella Regione Sardegna e con sede operativa (di svolgimento dei percorsi proposti) nella Regione Sardegna.

Le Fondazioni ITS devono dichiarare ai sensi del DPR 445/2000, per iscritto e sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, di possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) essere formalmente costituiti nella Regione Sardegna;
- b) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;
- c) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- d) non trovarsi in stato di liquidazione o di concordato preventivo, o in presenza di cause di cessazione di attività e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- e) non avere nessun rappresentante legale o procuratore condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la P.A.;
- f) non avere nessun rappresentante legale o procuratore nei cui confronti siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

- g) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- h) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- i) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- j) essere in possesso di partita IVA/ codice fiscale;
- k) non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- l) non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- m) di avere una sede operativa in Sardegna, con esplicita indicazione, presso la quale saranno svolte le attività didattiche del percorso proposto.

Il Servizio svolgerà i dovuti controlli sulle dichiarazioni rese in base alle vigenti previsioni di legge.

Art. 5 - Destinatari

I destinatari dei percorsi formativi ITS sono i soggetti residenti o domiciliati in Sardegna, selezionati dalla Fondazioni ITS.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 46, della Legge 13 luglio 2015 n. 107, per accedere ai percorsi ITS i destinatari dovranno essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- b) diploma professionale conseguito al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226, compresi nel Repertorio nazionale di cui agli accordi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 27 luglio 2011, di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 269 alla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 21 dicembre 2011, e del 19 gennaio 2012, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 23 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2012. Il diploma deve essere integrato da un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi dell'articolo 9 delle linee guida di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, di durata annuale, la cui struttura e i cui contenuti sono definiti nel Decreto del Ministro dell'Istruzione,

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

dell'Università e della Ricerca, di concerto col Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 aprile 2016 n. 272 (Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori).

I destinatari dovranno essere selezionati dalle Fondazioni ITS con procedure ad evidenza pubblica.

Art. 6 - Durata

I percorsi formativi finanziabili ai sensi del presente Avviso devono essere articolati in quattro semestri e devono prevedere una durata complessiva come previsto dal DPCM 25 gennaio 2008 "non inferiore a 1.800/2.000 ore, ovvero, per particolari figure, essere articolati in sei semestri, con durata massima di 3000 ore".

I percorsi devono essere avviati **entro e non oltre il 30 ottobre 2018**, pena la revoca del finanziamento assegnato.

Art. 7 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie a sostegno del presente Avviso, sono così costituite:

- euro 1.443.470,00 quale quota messa a disposizione dalla Regione Sardegna sulle risorse previste sul POR FSE 2014/2020 - Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico: 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" - Priorità d'investimento: 10iv) "migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro" - Obiettivo specifico: 10.6: "qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica" - Azione: 10.6.1: "Interventi qualificanti della filiera istruzione - formazione tecnica professionale iniziale e superiore";
- euro 131.535,00 quale quota delle risorse ministeriali relative al Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui all'articolo 1, comma 875, della Legge 296/2006 spettanti alla Regione Sardegna secondo la ripartizione contenuta nella tabella allegato 1 alla nota della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. 11508 del 9 luglio 2018.

Le risorse ministeriali sopra richiamate verranno erogate direttamente alle Fondazioni ITS dal MIUR.

Art. 8 - Principi orizzontali

I soggetti proponenti devono considerare, nella redazione delle relative proposte progettuali da presentare, i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di seguito indicati.

- Parità tra uomini e donne: dovrà essere assicurata la parità di genere indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere;
- Pari opportunità e non discriminazione: dovrà essere prevenuta e contrastata ogni discriminazione fondata sul sesso, razza, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale, nell'ottica di una cultura di non discriminazione e di valorizzazione delle differenze;
- Sviluppo sostenibile: si dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e tenere conto delle azioni che possano, anche indirettamente, incidere sulla protezione dell'ambiente e sull'utilizzo efficiente delle risorse naturali.

Art. 9 - Caratteristiche dei percorsi formativi finanziabili

Con il presente Avviso si finanziano esclusivamente percorsi formativi che vengono specificamente realizzati dalle Fondazioni ITS allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e regionale, con le seguenti caratteristiche:

- sono finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore relativi alle figure specificate con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 settembre 2011, e ss.mm.ii.;
- si collocano al V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni), ovvero al VI livello EQF per i percorsi triennali, e consentono l'acquisizione di crediti riconosciuti dalle università in base alla legislazione vigente in materia;
- soddisfano l'esigenza di una formazione che consente di inserirsi nel mondo del lavoro come figure specializzate all'interno di contesti caratterizzati da complessità e variabilità, fornendo alle imprese la disponibilità di tecnici altamente specializzati e capaci di gestire i processi produttivi e gestionali, con un elevato livello di competenze e un livello specialistico di competenze tecniche specifiche in un determinato settore produttivo;
- sono articolati in quattro semestri e prevedono una durata complessiva non inferiore a 1.800 o 2.000 ore, ovvero, per particolari figure, in un massimo di sei semestri, per una durata di 3000 ore.

Nell'ambito di ciascun percorso formativo, è necessario prevedere ore dedicate ad attività sia teorica, sia pratica sia di laboratorio. Almeno il 30% del monte ore complessivo deve essere obbligatoriamente svolto in azienda, anche in altre regioni italiane o all'estero, sotto forma di tirocini formativi.

Il corpo docente del percorso formativo dovrà provenire per non meno del 50% dal mondo del lavoro e dovrà essere in particolare costituito da esperti che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale specifica nel settore/ambito di riferimento del percorso formativo.

Le Fondazioni ITS dovranno, pertanto, dotarsi di efficaci strumenti di selezione, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, del personale docente, impegnandosi a rendere disponibili nei loro siti web i relativi curricula professionali.

I percorsi formativi devono rispettare il numero minimo di 20 allievi. I percorsi formativi che non raggiungono tale numero minimo di iscritti non potranno essere avviati. L'eventuale inserimento di nuovi allievi o la sostituzione all'interno di un percorso formativo approvato potrà avvenire entro il primo semestre del percorso formativo, previo percorso personalizzato di allineamento. L'eventuale inserimento di nuovi allievi non comporterà la rideterminazione del contributo: i nuovi allievi potranno essere inseriti solo per la sostituzione di studenti rinunciatari entro i termini predetti.

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore subordinato al superamento di una prova d'esame finale finalizzata alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice nominata ai sensi di quanto disposto dalla normativa nazionale di riferimento.

Alle prove di verifica finali saranno ammessi gli allievi che abbiano frequentato almeno l'80% della durata complessiva del percorso formativo e che siano stati valutati positivamente dai docenti dei percorsi formativi medesimi, anche sulla base della valutazione operata dal tutor aziendale a conclusione delle attività formative, ivi compresi i tirocini. Ai fini della valutazione complessiva di cui sopra, finalizzata all'ammissione alle prove di verifica finale, si dovrà tenere altresì conto degli esiti delle verifiche intermedie predisposte dall'ITS durante lo svolgimento delle attività formative.

Anche in caso di mancato completamento del percorso formativo o di non superamento delle prove di verifica finale, su richiesta dell'allievo, dovrà essere comunque rilasciata un'attestazione delle competenze acquisite.

Art. 10 - Contenuti della Proposta progettuale

Ciascuna proposta progettuale dovrà avere ad oggetto un unico percorso formativo e indicare la specifica figura con riferimento a quelle previste dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 settembre 2011, e ss.mm.ii..

La proposta progettuale dovrà contenere:

- la descrizione della struttura organizzativa ipotizzata per l'attuazione del percorso formativo, i soggetti coinvolti, il ruolo svolto da ciascun soggetto, i meccanismi di integrazione e coordinamento, esplicitando:
 - la struttura e composizione della Fondazione proponente;
 - gli Enti coinvolti nel percorso formativo (Istituti di Istruzione Superiore, Enti di Formazione, Dipartimenti universitari e altri Enti), specificando in modo particolare le modalità di partecipazione di ciascun soggetto allo stesso percorso in termini di risorse umane, strumentali, logistiche e economiche;
 - le imprese coinvolte, indicando il numero dei dipendenti e il fatturato dell'ultimo anno, e specificando in modo particolare le modalità di partecipazione dell'impresa al percorso formativo, anche attraverso risorse umane, strumentali, logistiche e economiche;
 - l'eventuale disponibilità e descrizione di laboratori e di tecnologie messi a disposizione dalle imprese per il percorso formativo;
 - i soggetti interni alla Fondazione coinvolti nell'attuazione del percorso formativo e i soggetti con funzioni di coordinamento gestione e monitoraggio del percorso formativo;
 - l'eventuale presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con l'ambito di riferimento;
 - gli eventuali altri apporti specialistici;
- l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale e alle esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento, anche in termini di dati occupazionali, con eventuale indicazione di previsioni di assunzioni con riferimento all'area tecnologica di riferimento;
- le azioni per la pubblicizzazione, la selezione e il supporto ai destinatari del percorso formativo, in particolare:
 - le misure di pubblicizzazione dei percorsi formativi;
 - le misure di accompagnamento in ingresso;
 - le misure per garantire l'inserimento in itinere di altri allievi in caso di riduzione del numero dei frequentanti;
 - l'eventuale previsione di moduli propedeutici differenziati per l'accesso al percorso formativo;
- la descrizione del percorso formativo, specificando:

- la data di avvio, la durata e la previsione, sia per ciascuna annualità, sia per l'intero percorso, delle ore di teoria, di pratica, di laboratorio e di stage previste per il percorso stesso;
- le competenze acquisite in uscita dal percorso formativo;
- l'elenco e la descrizione dei moduli e delle Unità Formative, (UF) compresi gli *stages*, suddivise per annualità;
- lo schema di raccordo tra moduli e competenze in esito;
- i tirocini, attività/ore sviluppate in laboratori di impresa e/o di ricerca, attività/ore per attività formative da svolgere all'estero o in altre regioni;
- le prove intermedie di verifica del percorso formativo;
- le prove di verifica per il rilascio della certificazione finale;
- le modalità di riconoscimento dei crediti formativi in uscita;
- eventuali modalità per il monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione in itinere ed ex post;
- l'indicazione dei principali elementi di innovazione contenuti nella proposta progettuale, in termini di procedure, metodologie, strumenti e contenuti specifici;
- la descrizione in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo, dei risultati attesi anche in termini di impatto sui destinatari finali (con riferimento a inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale), sui soggetti coinvolti e sul territorio di riferimento, indicando le fonti utilizzate;
- le azioni specifiche per favorire l'inserimento lavorativo dei discenti anche sotto forma di creazione di nuove imprese;
- gli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione;
- le modalità di disseminazione dei risultati del percorso formativo, all'interno e all'esterno dei soggetti coinvolti, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al proposta progettuale;
- le misure previste per garantire il rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 8 del presente Avviso (Parità tra uomini e donne, Pari opportunità e non discriminazione, Sviluppo sostenibile)
- le risorse umane, precisando i profili professionali coinvolti e l'esperienza maturata nel settore;
- l'indicazione dei locali, precisando la tipologia, l'ubicazione, il soggetto che li rende disponibili;
- la descrizione delle dotazioni ai partecipanti, sia come materiali didattici individuali, sia come indumenti protettivi necessari per la tipologia di attività prevista.

È richiesto che la strutturazione della proposta progettuale rispetti la struttura di attribuzione dei punteggi secondo la formulazione presentata nel prospetto dell'Allegato B "Proposta progettuale di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)".

Ciascuna Fondazione potrà presentare un numero massimo di due proposte progettuali. Ogni proposta di percorso formativo dovrà essere inviata singolarmente tramite posta elettronica certificata come di seguito specificato nell'articolo 11.

Art. 11 - Modalità per la presentazione delle Proposte progettuali

Le Fondazioni ITS dovranno presentare, a **pena di esclusione**, per ciascuna delle proposte progettuali (massimo due) la seguente documentazione, con singolo distinto invio:

- a) domanda di ammissione al finanziamento debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione, redatta secondo l'**Allegato A** "Domanda di ammissione al finanziamento";
- b) proposta progettuale, compilata utilizzando l'**Allegato B** "Proposta progettuale di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)";
- c) preventivo di spesa del percorso formativo, redatto utilizzando l'**Allegato C** "Preventivo Proposta progettuale".

La suddetta documentazione dovrà essere assoggettata all'imposta di bollo, salvo nei casi di esenzione previsti dal DPR 642/1972.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione con firma digitale o firma autografa, con allegata la fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

Qualora i Soggetti proponenti coinvolgano nei percorsi formativi altri soggetti pubblici e/o privati, è necessario che ne venga data evidenza nella proposta progettuale riportando i relativi Protocolli o Accordi ed inviando le copie conformi dei relativi atti ai sensi del DPR 445/2000.

La documentazione sopra descritta dovrà pervenire al Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù fino alle ore 9.30 del giorno 27/agosto/2018 esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it.

L'oggetto della PEC dovrà essere: "AVVISO PUBBLICO 2018 PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE - POR FSE 2014/2020".

L'Amministrazione non terrà conto delle proposte progettuali pervenute oltre il termine di presentazione di cui sopra, anche se trattasi di proposte progettuali sostitutive o aggiuntive delle precedenti.

In caso di presentazione di sostituzioni delle proposte progettuali entro i termini di scadenza **verrà presa in considerazione l'ultima pec pervenuta**. Pertanto gli invii sostitutivi dovranno **essere integrali nella documentazione richiesta per la presentazione della proposta progettuale** e non integrativi dei precedenti invii, in quanto le comunicazioni anteriori non saranno prese in considerazione. In caso di invii plurimi di proposte progettuali che riguardino più di due specifiche figure professionali, verranno prese in considerazione solo le ultime due pervenute.

Art. 12 - Verifica di ammissibilità

Le attività amministrative per la verifica di ammissibilità di ciascuna proposta progettuale pervenuta saranno svolte dal Servizio per la Formazione Terziaria e per la Gioventù, anche tramite l'ausilio di supporti informatici.

A seguito del ricevimento delle proposte progettuali, il Servizio competente procederà alla verifica di ammissibilità e alle eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni. Le proposte progettuali saranno considerate ammissibili – e quindi potranno passare alla successiva fase di valutazione – se:

- presentate secondo le modalità previste dall'articolo 11;
- pervenute entro la data e l'ora di scadenza di cui al precedente articolo;
- presentate dai soggetti in possesso dei requisiti e delle caratteristiche previsti dell'Avviso e per le aree tecnologiche identificate nell'Avviso medesimo;
- sottoscritte con le modalità previste dall'Avviso;
- corredate da tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

Il Servizio potrà richiedere eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni, assegnando al soggetto proponente un termine, di 3 giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, la domanda sarà dichiarata inammissibile. L'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente all'indirizzo PEC indicato in sede di presentazione della domanda.

Art. 13 - Valutazione proposte progettuali

Le proposte progettuali che avranno superato positivamente la verifica di ammissibilità verranno ammesse alla fase di valutazione.

Il Direttore del Servizio competente, con propria Determinazione, nominerà una Commissione che procederà alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti su 100. Il punteggio finale assegnato alla PROPOSTA PROGETTUALE sarà quello risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione e punteggi indicati nella tabella di seguito riportata:

Macro criterio	Criteri	Punteggio max	Sottocriteri	Punteggio Sotto criteri
Qualità progettuale	1.1. COMPOSIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE E ALTRI SOGGETTI COINVOLTI – GOVERNANCE	15	Grado di consistenza e coerenza dei soggetti coinvolti (partner pubblici, imprese e altri soggetti che mettono a disposizione laboratori e tecnologie)	Da 0 a 10
			Adeguatezza del modello di governance	Da 0 a 2
			Adeguatezza e consistenza delle sinergie espresse attraverso i collegamenti interregionali e internazionali	Da 0 a 3
	1.2. ANALISI FABBISOGNI FORMATIVI	10	Coerenza del percorso con i fabbisogni formativi determinati dal territorio e dal tessuto socio-economico e dalla filiera produttiva di riferimento	Da 0 a 10
	1.3. DESTINATARI	8	Adeguatezza delle azioni di pubblicizzazione degli interventi formativi	Da 0 a 4
			Adeguatezza delle misure di accompagnamento in ingresso e misure per garantire l'inserimento in itinere di altri allievi in caso di riduzione del numero dei frequentanti	Da 0 a 4
	1.4. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	20	Adeguatezza dei contenuti e articolazione del progetto in termini di chiarezza e completezza delle informazioni, degli obiettivi e delle finalità del progetto	Da 0 a 12
			Ore tirocinio/stages superiori al minimo previsto	Da 0 a 3
			Adeguatezza delle attività formative/tirocini/stages svolti fuori dalla Regione Sardegna	Da 0 a 3
			Adeguatezza delle metodologie proposte per il monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione in itinere	Da 0 a 2
Innovazione, efficacia sostenibilità, trasferibilità	2.1. ELEMENTI DI INNOVAZIONE	5	Grado di innovatività con riferimento all'approccio metodologico della proposta progettuale	Da 0 a 5
	2.2. EFFICACIA	10	Adeguatezza delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo dei discenti e la creazione di nuove imprese	Da 0 a 10
	2.3. SOSTENIBILITÀ E TRASFERIBILITÀ	5	Adeguatezza degli strumenti previsti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione e per la sua trasferibilità	Da 0 a 5
Coerenza con le finalità della priorità del PO	3.1. MISURE PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE, PARI OPPORTUNITÀ, NON DISCRIMINAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE	3	Adeguatezza delle misure previste per garantire il rispetto della parità tra uomini e donne, delle pari opportunità e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile	Da 0 a 3
Qualità e professionalità delle risorse di progetto	4.1. RISORSE UMANE	7	Adeguatezza e professionalità delle risorse umane (docenti e non docenti)	Da 0 a 7
	4.2. RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI	7	Adeguatezza delle risorse logistiche e delle risorse strumentali	Da 0 a 7
	4.3 ALTRE RISORSE	10	Consistenza dell'eventuale cofinanziamento	Da 0 a 10

La Commissione di Valutazione, tramite il Servizio competente, ha la facoltà di richiedere chiarimenti alla documentazione presentata dalle Fondazioni, le quali avranno l'obbligo di fornire le stesse nei tempi stabiliti all'uopo nella richiesta di integrazioni. Decorso tale termine senza che tali chiarimenti vengano esaurientemente forniti, la proposta progettuale verrà valutata sulla base della documentazione già in possesso della Commissione.

Conclusa la valutazione, sarà approvata, con apposito provvedimento del Dirigente competente, la graduatoria delle proposte progettuali, con indicazione dei percorsi formativi ITS idonei al finanziamento per aver ottenuto un punteggio non inferiore a 60/100 ed esclusi per non ammissibilità o per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto.

Gli esiti della valutazione e la relativa graduatoria saranno comunicati ai soggetti proponenti e pubblicati sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it e saranno altresì pubblicati sul BURAS.

Il sito internet istituzionale della Regione Sardegna sarà inoltre utilizzato per diffondere informazioni circa gli adempimenti e le scadenze da rispettare.

Le risorse saranno assegnate ai beneficiari seguendo l'ordine della graduatoria sino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'articolo 7.

Per l'assegnazione del contributo PO FSE 2014/2020 e di quello statale si procederà nel seguente modo:

- a) per ciascuna proposta progettuale il contributo totale verrà rideterminato, come esposto nel successivo articolo 14, in base alle UCS studente e UCS ore delle attività proposte al netto della eventuale propria quota di cofinanziamento; tale importo sarà il "contributo richiesto";
- b) saranno ritenuti finanziabili i progetti secondo l'ordine in graduatoria entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili come precedentemente esposto;
- c) il contributo PO FSE 2014/2020 e quello statale saranno attribuiti percentualmente rispetto ai "contributi richiesti" delle proposte finanziabili.

Art. 14 - Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

Il contributo è stabilito sulla base delle Unità di Costo Standard definite dal Decreto Dipartimentale del Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 secondo quanto di seguito indicato:

contributo = (n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Ai sensi dello stesso Decreto si precisa che il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard (massimo) di allievi formati pari a 25, così come di seguito specificato:

- € 330.349,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività;
- € 340.335,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività;
- € 390.265,00 per i percorsi triennali che prevedono l'erogazione di 3000 ore di attività.

Il riferimento alla specifica "numero standard (massimo) di allievi formati pari a 25" ha il significato che il contributo è calcolato sino ad un numero massimo di allievi pari a 25. In ogni caso per il calcolo del contributo se il numero fosse superiore a 25 si considera comunque il numero 25 quale numero degli allievi per il calcolo del contributo.

Per la realizzazione dei percorsi formativi le Fondazioni possono prevedere un cofinanziamento privato nella forma di contributi provenienti da soggetti terzi o di contributi di partecipazione a carico degli allievi; in tal caso il contributo pubblico è rideterminato sottraendo la quota di cofinanziamento privato.

Non sono ammessi cofinanziamenti in natura. Il cofinanziamento privato deve essere dimostrato mediante la produzione della documentazione comprovante l'avvenuto incasso.

Le spese ammissibili sono quelle previste nel Vademecum per l'operatore POR Sardegna FSE 2014-2020 Versione 1.0 approvato con Determinazione del Direttore Generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale n. 2559, Prot. 26844, del 12 giugno 2018.

La sovvenzione verrà revocata totalmente nel caso di avvio del percorso formativo con un numero di allievi iscritti inferiore a 20 unità.

Art. 15 - Modalità di rendicontazione dei progetti

In considerazione dell'approvazione delle Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli ITS, con Decreto Dipartimentale del Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 e nelle more dell'adozione dell'Atto delegato della Commissione Europea (ex art.14, paragrafo 1 del Reg.(UE) n.1304/2013), le modalità di riconoscimento dei costi verranno formalizzate con successivo atto del Servizio per la Formazione Terziaria e per la Gioventù contestualmente all'approvazione della graduatoria e comunque prima della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'obbligo e l'avvio dei percorsi (ai sensi dell'articolo 67, comma 6 del Reg. (UE) n.1303/2013).

La rendicontazione dei percorsi formativi ITS sarà effettuata sulla base di Unità di Costo Standard adottate ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 1 del Reg. (UE) n.1303/2013. La rendicontazione delle spese sarà basata sulla dimostrazione da parte del beneficiario dell'avanzamento delle attività:

- per l'UCS ora percorso, legata al processo quale svolgimento del percorso in termini di numero di ore erogate sulla base del registro delle frequenze (preventivamente vidimato dalla Regione Sardegna), dal quale risultino nel dettaglio le ore effettivamente erogate e i relativi partecipanti;
- per l'UCS allievi formati, legata al risultato quale svolgimento del percorso in termini di numero degli allievi formati con il conseguimento del titolo di Diploma di Tecnico Superiore.

A chiusura dell'intervento, anche in caso di impiego di un metodo di rendicontazione differente dal modello UCS, l'importo finanziato potrà subire decurtazioni in misura proporzionale, calcolate in base al modello UCS (impiegato per stabilire il contributo) in particolare nei seguenti casi:

- **nel caso di avvio** del percorso formativo con un numero di allievi inferiore a quello previsto nella proposta progettuale approvata (e comunque non inferiore a 20);
- nel caso di diminuzione di allievi **nel corso di svolgimento** della proposta progettuale finanziata, anche se inferiore 20.

Si intende che se il numero di studenti previsti, superiore a 25, diminuisce ma non oltre il numero di 25 unità, tale decurtazione per numero di allievi non verrà applicata. Se il numero di studenti previsti è inferiore a 25 la decurtazione verrà applicata in base al numero di studenti effettivi. Tali decurtazioni saranno applicate anche a seguito del ricalcolo del contributo in base alle ore effettivamente rilevate dal registro regolarmente compilato e sottoscritto (attraverso il ricalcolo dell'effettivo contributo spettante in base al numero di studenti e di ore effettuate, nell'ambito dei minimi di legge).

Ai fini della rendicontazione e della quantificazione del contributo a saldo saranno omesse dal conteggio delle ore effettive quelle contenute nelle pagine del registro per ciascuna che siano non debitamente compilato e sottoscritto.

Solo ed esclusivamente nell'eventualità in cui non sia stato adottato il succitato atto delegato si opererà in alternativa all'applicazione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 14, par. 2 del Regolamento (UE) 1304/13, ovvero tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale a copertura dei restanti costi dell'operazione.

Nel caso previsto al comma precedente, al momento della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'obbligo e l'avvio dei percorsi, il Preventivo di proposta progettuale di cui all'allegato C del presente avviso dovrà essere integrato dal modello di "conto economico preventivo" redatto secondo lo schema di cui all'allegato C.1 al presente avviso. Il relativo rendiconto di spesa dovrà essere redatto secondo lo schema di "conto economico consuntivo", di cui all'allegato C.2 del presente avviso.

I costi dei percorsi formativi ITS dell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", potranno essere integrati con le spese relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi. Tali spese saranno rendicontate a costi reali.

Art. 16 - Disposizioni di carattere gestionale e monitoraggio

In caso di ammissione al finanziamento, i Soggetti beneficiari sono tenuti ad espletare ogni attività propedeutica necessaria all'avvio della proposta progettuale finanziata, in conformità alle disposizioni che seguono, pena l'annullamento e la revoca del finanziamento.

All'avvio del percorso formativo, i beneficiari sono tenuti a trasmettere:

- la comunicazione di avvio del percorso formativo;
- il calendario delle attività formative;
- l'elenco degli allievi (minimo 20 allievi per percorsi ordinamentali);
- l'Atto Unilaterale d'Obbligo secondo il modello fornito dalla RAS.

I Soggetti beneficiari, nei loro Avvisi di selezione, dovranno evidenziare che i percorsi formativi, finanziati con il PO FSE 2014-2020 sono coerenti con le Linee guida e con le linee strategiche e della *Smart Specialisation Strategy* regionale, afferenti alle Aree di Specializzazione (AdS) su cui la Regione Sardegna intende concentrare le risorse per il periodo di programmazione 2014-2020 in materia di Ricerca e Innovazione, come indicate nella D.G.R. n. 43/12 del 01 settembre 2015.

I Soggetti beneficiari sono tenuti alla trasmissione dei dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto alle scadenze stabilite dall'Assessorato, pena la sospensione dei pagamenti. L'Amministrazione Regionale potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche volte a controllare la corretta realizzazione delle proposte progettuali, la gestione amministrativa e contabile delle attività del percorso formativo.

I Soggetti beneficiari devono presentare le domande di rimborso sulla base della modulistica fornita.

In conformità a quanto previsto nei criteri di selezione del PO FSE 2014/2020, l'Amministrazione Regionale attiverà apposite procedure di monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi finanziati in relazione ai risultati raggiunti anche in riferimento agli esiti occupazionali.

La valutazione ed il monitoraggio dei percorsi ITS finanziati con fondi PO FSE 2014/2020 e nazionali dovranno inoltre essere svolti sulla base di quanto previsto dall'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti

Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli ITS” previsto dall’articolo 1, comma 875 della Legge 296 del 2006, così come modificato dall’articolo 7, comma 37 ter del D.L. 95 del 2012 del 17 dicembre 2015 “Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori ai sensi dell’art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell’Economia e delle Finanze 7 febbraio 2013”.

Art. 17 - Variazioni della Proposta progettuale

Eventuali variazioni della proposta progettuale, ritenute utili per un più efficace risultato, dovranno essere sottoposte alla valutazione e approvazione dell’Amministrazione Regionale.

Non possono essere comunque consentite variazioni della proposta progettuale che alterino in modo rilevante elementi della proposta che abbiano formato oggetto di valutazione della Commissione.

Le variazioni relative a calendario delle attività (solo nel caso di variazioni di apertura o chiusura), sostituzione di allievi, riduzione del numero di allievi (fermo restando il numero minimo previsto) non sono soggette ad autorizzazione ma devono essere **preventivamente** comunicate.

Le eventuali variazioni della sede di svolgimento del percorso formativo dovranno essere sempre preventivamente autorizzate.

Per i percorsi formativi ITS dell’ambito “Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale” e “Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo”, le parti relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l’ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi, da rendicontate a costi reali, sono consentite le seguenti variazioni al piano finanziario approvato:

- storni, senza alcun limite percentuale, all’interno delle macrovoci di spesa del preventivo approvato;
- storni tra le macrovoci relative ai costi diretti, nel limite del 20% del valore originario della singola macrovoce.

Eventuali storni tra le macrovoci relative ai costi diretti superiori al 20% della singola macrovoce, dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte dell’Amministrazione Regionale. La richiesta di variazione del preventivo, debitamente motivata, dovrà essere presentata all’Amministrazione Regionale entro il termine dell’attività. In assenza di una formale autorizzazione

da parte dell'Amministrazione Regionale, gli eventuali esuberi di spesa non saranno ritenuti ammissibili.

Nell'ipotesi in cui si utilizzi l'opzione di semplificazione di cui all'art. 14, par. 2 del Regolamento (UE) 1304/13, ovvero tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale a copertura dei restanti costi dell'operazione sono consentite le seguenti variazioni al "conto economico preventivo" redatto secondo lo schema di cui all'allegato C.1 al presente avviso, inserito al momento della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'obbligo e l'avvio dei percorsi:

- storni, senza alcun limite percentuale, all'interno delle macrovoci di spesa del preventivo approvato;
- storni tra le macrovoci relative ai costi diretti, nel limite del 20% del valore originario della singola macrovoce.

Eventuali storni tra le macrovoci relative ai costi diretti superiori al 20% della singola macrovoce, dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale. La richiesta di variazione del preventivo, debitamente motivata, dovrà essere presentata all'Amministrazione Regionale entro il termine dell'attività. In assenza di una formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale, gli eventuali esuberi di spesa non saranno ritenuti ammissibili.

Nel caso di rendicontazione a "costi reali" con forfetizzazione dei costi, il tasso forfettario non potrà in nessun caso essere superiore al limite massimo consentito dalla normativa comunitaria e dall'Avviso Pubblico di riferimento. Le variazioni di spesa relative ai tassi forfettari non sono pertanto ammissibili in nessun caso.

Art. 18 - Tempi e modalità di erogazione del contributo

La quota di finanziamento da imputare alle risorse ministeriali relative al Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, verrà erogata direttamente alle Fondazioni ITS dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il finanziamento PO FSE 2014/2020 sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- una tranche, pari al 30% dell'importo da imputare sulle risorse previste sul POR FSE, a titolo di primo acconto, successivamente all'invio da parte del soggetto beneficiario dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- una tranche a titolo di secondo acconto del 25% del finanziamento concesso, all'avvio della seconda annualità del percorso formativo e a seguito della dichiarazione relativa alle attività

svolte nel primo anno, da cui si possano riscontrare le ore effettive del corso e gli studenti che sono ammessi al secondo anno del percorso;

- in caso di percorso triennale, una tranche a titolo di terzo acconto del 20% del finanziamento concesso, all'avvio della terza annualità del percorso formativo e a seguito della dichiarazione relativa alle attività svolte nel secondo anno, da cui si possano riscontrare le ore effettive del corso e gli studenti che sono ammessi al terzo anno del percorso formativo;
- una tranche a titolo di saldo per l'importo residuo a seguito di risconto positivo sullo svolgimento delle attività rendicontate.

Gli acconti saranno erogati previa presentazione di polizza fidejussoria di corrispondente importo all'acconto.

Le polizze fidejussorie devono essere rilasciate da soggetti che posseggono, alternativamente, i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.

In occasione dell'erogazione delle *tranches* come sopra specificate, verrà verificata la regolarità contributiva del beneficiario.

Ai fini della concessione del finanziamento, ove necessario, verrà acquisita d'ufficio la documentazione antimafia ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 159/2011. Qualora le informazioni antimafia abbiano dato esito positivo, la concessione del finanziamento è revocata in sede di autotutela e al beneficiario non verrà corrisposto alcun contributo.

Art. 19 - Obblighi dei beneficiari

I Soggetti beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e sovvenzionate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza e delle dichiarazioni rese.

I Soggetti beneficiari - pena la sospensione dei pagamenti - dovranno impegnarsi a:

- a) rispettare i termini delle attività previste dal presente Avviso;
- b) conservare e tenere a disposizione della RAS presso la propria sede l'intera documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei percorsi formativi finanziati;

- c) produrre, secondo le modalità specificate dalla RAS, ogni documentazione richiesta per le finalità previste dal presente Avviso;
- d) richiedere il CUP per ogni percorso formativo sovvenzionato;
- e) sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'obbligo secondo il modello predisposto dalla RAS,
- f) implementare costantemente la documentazione durante la realizzazione delle attività progettuali;
- g) comunicare tutte le variazioni di calendario preventivamente (solo nel caso di variazioni di apertura o chiusura), in caso di imprevisto, quanto prima possibile;
- h) comunicare la sostituzione di docenti o allievi, la riduzione del numero di allievi (fermo restando il numero minimo previsto);
- i) comunicare preventivamente eventuali variazioni della sede di svolgimento del percorso formativo che dovranno essere sempre preventivamente autorizzate dalla RAS;
- j) garantire il mantenimento delle risorse organizzative logistiche e finanziarie uguali o equivalenti alla proposta progettuale approvata;
- k) rispettare quanto previsto dalla normativa vigente applicabile e, in particolare, quanto previsto dal Vademecum del PO FSE 2014-2020;
- l) custodire ordinatamente nel fascicolo di progetto tutta la documentazione per tutta la durata prevista dalla programmazione di riferimento;
- m) consentire in qualsiasi momento ogni verifica - in itinere ed ex post - volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo della RAS, dello Stato e dell'UE;
- n) alimentare e tenere costantemente aggiornato il sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale SIL;
- o) autorizzare la pubblicazione dell'intervento nell'elenco delle operazioni e dei beneficiari nel sito della RAS ai sensi dell'art. 115 del Reg (UE) 1303/13;
- p) fornire tutte le informazioni e i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione degli interventi sovvenzionati richiesti dalla RAS;
- q) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia contabile e fiscale;
- r) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca della sovvenzione;
- s) fornire tempestivamente ogni informazione su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate;

- t) adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento. I beneficiari si impegnano ad attenersi alla normativa vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali. In particolare, i beneficiari sono tenuti:
- a riportare i loghi dell'UE, del PO FSE 2014/2020, della Repubblica Italiana e della Regione Sardegna su tutti i documenti e i prodotti realizzati, secondo quanto indicato nel Manuale d'uso predisposto dall'AdG del POR FSE, quale strumento di identificazione visiva e di comunicazione della linea grafica rivolto a tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del PO FSE 2014/2020, e disponibile sul sito della RAS al seguente link: <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=321471&v=2&c=13077;>
 - a informare i destinatari che l'attività è finanziata dall'Unione Europea attraverso i fondi strutturali messi a disposizione dal PO FSE 2014-2020;
 - ad assicurare un'adeguata attività di informazione sulle opportunità previste dal progetto in modo da consentirne l'accesso a tutti i potenziali destinatari.

I Soggetti beneficiari dovranno garantire il rispetto del divieto del cosiddetto "doppio finanziamento" sulle medesime voci di spesa. A tale proposito si precisa che tutti i documenti relativi ai costi sostenuti devono essere annullati con la seguente dicitura: "Intervento finanziato dal PO FSE 2014/20 – Azione 10.6.1. a.f. _____ (indicare l'anno formativo di riferimento)".

Art. 20 - Controlli e revoche del finanziamento

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare verifiche e controlli sull'esecuzione da parte dei Soggetti beneficiari di quanto indicato nelle proposte e nei relativi piani finanziari, nonché sull'adempimento di quanto espressamente stabilito nell'Atto Unilaterale d'Obbligo e di quanto riportato nel precedente articolo 17.

Si procederà alla revoca (totale o parziale) dei finanziamenti nei seguenti casi:

- interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai Soggetti beneficiari;
- violazione degli obblighi riportati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo e nel precedente articolo 19;
- qualora i Soggetti beneficiari non destinino le risorse assegnate all'obiettivo e alle finalità che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano gravi inadempimenti dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso o alla normativa di riferimento;

- qualora si verifichi che la Fondazione non possiede i requisiti previsti all'articolo 4 del presente avviso.

Nei casi di restituzione delle somme indebitamente introitate, l'importo da restituire dovrà essere maggiorato sia degli interessi pari al tasso di riferimento determinato ai sensi di legge, sia dei costi sostenuti dall'Amministrazione Regionale per il recupero delle somme erogate e revocate.

Art. 21 - Governance relativa al trattamento dei dati personali

La Fondazione ITS è titolare del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività che svolge e le finalità che persegue secondo quanto specificamente previsto dal presente Avviso ed ha piena responsabilità in merito all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal GDPR e, nello specifico, provvedendo alla raccolta dei dati presso gli interessati, ha responsabilità con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dei medesimi e deve provvedere, tramite predisposizione dell'informativa da pubblicarsi all'interno di ogni avviso o bando pubblico, alle funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR. Tali dati sono necessari per la realizzazione delle attività e il perseguimento delle finalità indicate nel presente Avviso il cui contenuto essenziale per quanto concerne il trattamento dei dati personali deve essere messo a disposizione dell'interessato. E' in capo al titolare del trattamento l'obbligo di pubblicazione negli avvisi pubblici della specifica informativa sulla privacy affinché questa sia messa a disposizione degli interessati.

La Regione Sardegna è titolare del trattamento dei dati personali dei beneficiari e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività di monitoraggio, verifica e controllo previste dal presente avviso, dal Manuale delle procedure dell'AdG ad uso dei Responsabili di Azione Versione 2.0 e dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FSE 2014-2020 Versione 3.0.

La Fondazione ITS si vincola ad inserire negli avvisi di selezione dei destinatari dei percorsi formativi e del personale (docente e non docente) il proprio ruolo di titolare del trattamento dei dati, nonché quello della Regione Sardegna e di altri eventuali soggetti coinvolti.

I dati saranno trattati ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"). L'informativa completa relativa al trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato D.

Art. 22 - Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 23 - Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù della Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 24 - Informazioni e domande di chiarimento

Eventuali richieste di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate al seguente indirizzo email: pi.formazionesuperiore@regione.sardegna.it entro e non oltre cinque giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle domande.

Art. 25 - Aiuti di Stato

Le proposte progettuali finanziate a valere sul presente Avviso non rientrano nel campo di applicazione degli Aiuti di Stato di cui agli articoli. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Art. 26 - Allegati

Sono allegati e costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti modelli:

- Allegato A: Domanda di ammissione al finanziamento;
- Allegato B: Proposta progettuale di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS);
- Allegato C: Preventivo Proposta progettuale;
- Allegato D: Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato C1: Modello "Conto economico preventivo" da utilizzare solo nel caso di impiego dell'opzione di semplificazione tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale a copertura dei restanti costi dell'operazione;
- Allegato C2: Modello "Conto economico consuntivo" da utilizzare solo nel caso di impiego dell'opzione di semplificazione tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale a copertura dei restanti costi dell'operazione.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Corrias